



Versione corretta del verbale della seduta del 19 dicembre 2011

Presenti: 20 componenti consiliari.

Assenti: Marco Evangelisti, Luca Mazzanti

Scrutatori: Andrea Rovetto, Mauro Tinarelli, Stefano Mingozzi

Non è presente l'Assessore non consigliere Luca Mazzanti

Non è presente alcun componente del Collegio dei Revisori dei Conti

**Oggetto n. 1 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 26 NOVEMBRE 2011.
(deliberazione di C.C. n. 50 del 19/12/2011)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari
Votanti: 20 componenti consiliari
Favorevoli: 20 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 1.

**Oggetto n. 2 APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE
DEL 28 NOVEMBRE 2011.
(deliberazione di C.C. n. 51 del 19/12/2011)**

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 20 componenti consiliari
Votanti: 20 componenti consiliari
Favorevoli: 20 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 2.

Entra l'Assessore non Consigliere Luca Mazzanti ed il Consigliere Marco Evangelisti, presenti n. 21 componenti consiliari.

**Oggetto n. 3 APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI MOLINELLA FUTURA SRL PER L'ANNO 2012 E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.
(deliberazione di C.C. n. 52 del 19/12/2011)**

Dr.ssa Matino: sì, come tutti gli anni la società Molinella futura sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il suo piano operativo annuale che poi verrà allegato al bilancio che rappresenta l'indirizzo che la società dovrà seguire nello svolgimento delle sue attività, dei suoi investimenti nel corso dell'anno 2012. L'anno 2012 sarà senza altro un anno complesso, perché vedrà il completamento di alcune importanti opere, l'avvio ed il completamento di altre nuove opere che la società ha avviato, ma anche il coordinamento di una serie di opere, che non avranno un impatto economico sul bilancio della società e di conseguenza sul Comune. Ma che comunque verranno realizzate grazie all'intervento e al coordinamento di Molinella Futura. Si tratta di un anno un po' particolare anche perché vede il tra i costi, il costo diretto del personale che quindi non è più in comando nel Comune e vede anche una serie di dati come il finanziamento delle nuove opere attraverso una parziale alienazione degli immobili già di proprietà, una parziale accensione di un mutuo. Questo bilancio è stato costruito chiaramente sulla base anche delle capienza del bilancio dell'Ente Locale quindi delle disponibilità economiche del bilancio del Comune e quindi è coerente con le disponibilità finanziarie dell'Ente Locale. E' chiaro che l'impegno in corso d'anno sarà quello di cercare di eventualmente trovare degli efficienti nella gestione che possono essere i ribassi a base d'asta delle opere, oppure la realizzazione delle manutenzioni o delle attività con maggiore risparmio possibile per evitare appunto al Comune delle ripercussioni eccessive sul suo bilancio e sicuramente la società dovrà seguire passo a passo anche eventuali evoluzioni che potranno esserci sul bilancio del Comune come l'approvazione delle nuove imposte che sono adesso in discussione . Ad ogni modo il piano realizza, il piano studiato e ancora una volta un piano abbastanza ambizioso che cerca di fare il massimo con le risorse disponibili, con l'obiettivo chiaramente di migliorare il più possibile la gestione e se è possibile di fare un po' di più. Andando un po' nel dettaglio a pagina quattro si riportano gli investimenti. Per chiarezza e per trasparenza, ma anche un po' per dare un'informazione più ampia possibile si riportano anche gli anni precedenti quindi da quando la società è operativa e quindi si riporta il complessivo piano delle opere che tutto sommato è stato di 15.000 milioni dal 2009 al 2013 e 3.600.000 pagati nel 2009 , 5.000.000 circa nel 2010 , 2.300.000 circa, come dato 2011 e nel 2012 si prevede investimenti per altri 3.000.000 . Nel 2013 c'è la coda degli ultimi investimenti avviati e quindi il completamento delle principali opere . Oltre a questi investimenti comunque importanti e che hanno un impatto sulla società nel senso che sono ammortizzati nel tempo quindi li ritroviamo poi nei costi operativi della società ci sono degli ulteriori investimenti che la società avrà il compito di coordinare . Questi investimenti hanno la caratteristica di essere degli investimenti che si auto finanziano cioè producono dei ricavi autonomi. Si tratta di un investimento nel settore dell'impianto crematorio della camera mortuaria della sala del commiato quindi una completa ristrutturazione dell'attuale degli attuali edifici del cimitero e l'avvio anche del nuovo servizio di gestione della camera mortuaria e investimento effettuato complessivamente dalla società Secif partecipata da Molinella Futura e che prevede quindi non soltanto la realizzazione di un impianto crematorio che è un'attività che da dei proventi evidentemente, ma anche di due investimenti che compensano diciamo il fatto che la società abbia messo a disposizione il proprio cimitero, il Comune ha messo a disposizione il cimitero del capoluogo per poter realizzare questo investimento. Quindi per un importo complessivo di 680.000 € circa di forno 360.000 € di

investimento sulla camera mortuaria 420.000 di investimenti sulla sala di commiato investimenti che saranno completati entro il 2012 Molinella Futura e il Comune non hanno nessun diciamo contraccollo sui rispettivi bilanci e vedranno avviare appunto un nuovo servizio. E come un'altra volta forse si è accennato questo servizio avrà anche per i cittadini del Comune di Molinella, che ospita diciamo l'intera struttura uno sconto sulla tariffa regionale fino al 20% quindi c'è anche un ulteriore fatto non tanto sul Comune e sul suo Bilancio ma anche sui cittadini in generale. Un altro investimento, classico investimento che si realizza con project financing nel senso che, avendo dei ricavi autonomi questi ricavi possono finanziare l'investimento da parte di un privato, per cui si tratta della realizzazione di una centrale fotovoltaica sul cimitero sempre del capoluogo e totalmente finanziato da chi vincerà la gara d'appalto insomma, per realizzare questo tipo di investimento. Nel lungo periodo, quindi nella pagina successiva pagina sei, si riporta un po' più nel dettaglio, cosa si intende per pagamenti e come sono suddivisi, in che settori sono suddivisi quindi nel 2009 si è investito prevalentemente sulle strade, nel 2010 prevalentemente sul patrimonio si ricorda che questi sono importi già saldati, quindi pagati dalla società. Nel 2011 come vedete lordo netto iva si stima questa era una valutazione fatta i primi di dicembre, ma quindi dovrebbe essere ormai attendibile di completare opere per circa 2.300.000 e qualcosa e si è investito soprattutto nel settore patrimoniale. 2012 principalmente settore patrimonio a seguire le strade e 2013 strade e patrimonio più o meno si equivalgono. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata dei contratti, che tenendo conto della tipologia di beni quindi beni patrimoniali che tendenzialmente si ammortizzano fiscalmente in trent'anni, sono stati ammortizzati in vent'anni. Si riporta anche un po' più in dettaglio il piano degli ammortamenti che poi sono quelli che si ritrovano nel bilancio. Passando al budget come per gli altri anni si è suddiviso ogni segmento di attività della società ogni divisione della società e quindi abbiamo l'economia climatiche e lo sport, le strade i cimiteri, la gestione del patrimonio, la manutenzione scolastica, il verde, l'illuminazione pubblica, infine la fiera, la scuola di musica. Quest'anno c'è un nuovo servizio di gestione calore che negli anni scorsi era un'attività di tipo trasversale o meglio non era un'attività globale, ma era un costo trasversale tra tutti i servizi perché i costi dell'energia la società li sosteneva già, però ripartiti tra i vari centri di costo. Adesso invece si è enucleato questo servizio sulla base di un contratto che è stato coordinato e definito dal Comune e quindi diventa una nuova divisione a sé. Per tutti chiaramente si riportano i valori in questo nel primo budget a pagina nove si riporta il valore sintetico con il risultato di esercizio stimato di circa 2.400 € nelle pagine successive invece si riportano nel dettaglio i ricavi e le indicazioni delle voci a cui si riferiscono e cioè se ha corrispettivo pagato dal Comune oppure se è ricavo autonomo della società. Di seguito sono anche indicati i commenti alle principali voci di del budget. Lo stesso per i costi, mentre a pagina nove abbiamo visto una situazione sintetica a cui si riportano molto più nel dettaglio i costi nei vari settori, nelle varie divisioni aziendali e la tipologia di costi a cui si riferiscono quindi che siano appalti con soggetti a terzi quindi equità e servizi che si riversano sul territorio di e quindi sui fornitori della società oppure costi delle materie prime o per l'utenze o altri costi. E' indicato anche il costo del personale, quest'anno cala la voce di rimborso al Comune è aumentato invece la voce diretta di costo del personale. Per quanto riguarda il tema gestione calore a pagina 14 si riporta uno schema sintetico e si spera trasparente in cui si indica come questi dati sono stati calcolati quindi che tipo di lavoro è stato fatto sul bilancio del Comune per poter enucleare i valori da imputare poi alla società. E per quanto riguarda il risultato di esercizio come accade per questo tipo di società ci sono dei servizi che hanno una gestione parzialmente, tendenzialmente inutile, altri che hanno una gestione in perdita, ma dall'integrazione e di questi servizi, di queste divisioni si arriva ad un risultato imposta di circa 50.000 € e un risultato di esercizio, come si diceva prima, di 2.400.000 €. E' chiaro che, come sempre l'obiettivo della società sarà quello di

monitorare ogni scostamento tra le previsioni e il dato effettivo questo verrà fatto tendenzialmente trimestralmente anche facendo delle previsioni di bilancio sulla base delle registrazioni contabili che vengono di volta in volta realizzate.

Come al solito visto che la società dovrà operare anche nei prossimi anni e si porta dietro l'effetto degli ammortamenti o dei mutui che ha acceso si riporta la situazione fino al 2022 per dare un'idea della continuità e anche della sostenibilità dei progetti avviati dalla società complessivamente, perché si riporta il risultato anche negli altri anni, anche per fare vedere che una volta realizzati gli investimenti la società continuerà a chiudere il bilancio con un sostanziale equilibrio economico. E come si vede guardando il risultato tende a crescere perché gli oneri finanziari man mano che si ammortizzano il capitale tenderanno a decrescere pertanto nel tempo ci sarà spazio o per altre attività o per calare i canoni che sono richiesti al Comune. Questo di anno in anno sarà la decisione che l'Ente locale potrà prendere. In ultimo per garantire, per giostrare con maggiore completezza il piano della società, si riporta anche l'analisi finanziaria dove si valuta quindi, non soltanto il risultato economico, ma i flussi di cassa della società e qui vediamo anche elementi come il giro dell'iva credito debito della società, ad esempio attualmente la società ha un credito di iva di 380.000 € che riesce ad utilizzare scontando l'iva diciamo a debito diciamo nelle risorse in entrata. E quindi si indicano tutti quegli elementi che non vediamo nel conto economico come il pagamento degli stati avanzamento lavori, piuttosto che il giro iva, piuttosto che il pagamento delle rate di mutuo per intero mentre nel conto economico vediamo solo l'ammortamento e gli oneri finanziari. Quindi anche dal punto di vista finanziario si presenta una situazione sostanzialmente in equilibrio, naturalmente la società dovrà tenere monitorate continuamente le risorse, lo stato di pagamenti, lo stato dei finanziamenti, però questo fa un po' parte di una gestione imprenditoriale se vogliamo di questi servizi. Ecco quindi questo più o meno illustra il piano della società magari se c'è qualche domanda posso approfondire, magari qualche elemento, che non è chiaro, che non è completo.

Sindaco: Grazie, Dr.ssa Matino. Apro la discussione. Chi chiede la parola? Nessuno. Prego Consigliere Caradonna.

Consigliere Caradonna: buona sera a tutti. Io avevo alcuni chiarimenti da porre appunto su Molinella Futura, ecco per quanto riguarda il discorso della centrale fotovoltaica ho visto che sono stati messi a bilancio ipotesi 3.000.000 € e questo mi fa venire in mente, che per quanto riguarda questo aspetto i costi che erano rimasti fuori dal vecchio accordo che poi è stato rivisto nell'ultimo Consiglio Comunale erano di circa 2.700.000 € e si preveda con quei 2.700.000 € rispetto ai costi attuali, ci fosse un'eccedenza ipotizzando di fare il progetto che era stato proposto dalla Beghelli quindi chiedevamo su che cosa c'è dentro a questi 3.000.000 €, se c'è l'ipotesi di fare una centrale fotovoltaica più potente rispetto a quella che eventualmente si pensava di fare prima o almeno di avere dei chiarimenti per capire meglio questa cosa. Ecco poi l'altra cosa che io volevo dire è questa. Per quanto riguarda il costo, per quanto riguarda il personale e abbiamo visto che c'è una delibera dalla quale è una dove si vede che c'è la previsione di trasferire mi sembra 13 persone, chiedevo se questo accordo quadro con il sindacato è un accordo già siglato o se c'è una trattativa ancora in corso e se al visto appunto che in questo momento ci sono in corso delle manovre a livello nazionale molto impegnative e visto che la società patrimoniale potrebbe rientrare in un'eventuale discorso di revisione circa quello che è l'aspetto, la visione che si ha su queste società, se non era il caso di approfondire meglio questo argomento prima di fare dei passaggi. Era un mio dubbio che mi viene, perché insomma il personale attualmente è sotto l'Amministrazione comunale dopo passerebbe ad una Società che comunque è diversa e insomma mi ponevo questa domanda. Ecco poi chiedo scusa ero disattento, quindi mi prendo la responsabilità, non ho capito a cosa

si riferiva lo sconto del 20% per quello che riguarda la messa in opera del forno crematorio non so se si chiama così. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Diamo le risposte tutte in una volta dotto.ssa Martino. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Buonasera mi riallaccio a quanto ha detto il Consigliere Caradonna, vorrei completare il ragionamento che ha fatto relativamente al trasferimento del personale dall'amministrazione comunale alla società patrimoniale e quindi alla sua regolarizzazione, ecco oltre alla perplessità evidenziate prima da Caradonna aggiungerei anche questo fatto, cioè non sarebbe stato opportuno aspettare quelli che potrebbero essere provvedimenti del Governo relativamente a queste società prima di attuare il trasferimento? E poi ho una domanda la dott.ssa Martino nella relazione introduttiva ha parlato dell'accensione di mutui nuovi mutui e di alienazioni di immobili per far fronte alla realizzazione degli investimenti nell'anno 2012 vorrei chiedere se può precisare di cosa si tratta, se gli importi che sono nell'analisi finanziaria sono quelli a cui si riferiva cioè accensione mutui società 1.200.000, mutuo teatro 987.000, alienazione immobili 800.000 per il 2012, 1.500.000 per il 2013. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: La prima cosa che voglio chiedere visto appunto il projet financing cioè la cosa che chiedevo è la durata di questo, perchè francamente non sono molto esperto. Però ho sempre visto il projet financing fatto su delle opere pubbliche tipo autostrade tipo non so acquedotti che hanno una durata cioè giusto, questi hanno una durata e poi questa opera passa al comune oppure a chi l'ha. Quindi la centrale fotovoltaica quanto tempo rimane di proprietà del committente e quand'è che poi arriva al comune. Stessa cosa appunto per quanto riguarda l'opera crematoria. Cioè qual'è il tempo che rimane. L'altra cosa che volevo chiedere è questa, io ho visto nella pagina 4 la rotatoria scatolare vuol dire che nel 2011 è stato finito? Cioè perchè vedo che nel 2012, 2013 non ci sono più nessun investimento vuol dire che nelle condizioni che è adesso è già finita insomma. Il costo invece della sistemazione della via Redenta è stato spostato al 2012 2013 e questo investimento giusto che doveva già essere fatto. Ho visto un'altra cosa cioè vedo anche la stessa discussione del teatro è stato rimandato alla fine al 2013, cioè l'anno prima delle elezioni insomma. Un'altra cosa che trovo manutenzione straordinaria, illuminazione pubblica a pagina n. 4 sempre no, vedo che oltre agli iniziali investimenti così tutti gli anni si ripete un importo di 40.000 euro, che cos'è questo riguarda il contratto, il famoso contratto il conta risparmio cioè quel contratto che dura 13 anni per aver cambiato la luce dei vari stabili. Grazie.

Sindaco. Bene. Qualcun altro chiede la parola? Se no ci sono dott.ssa vuole dare le risposte che ritiene.

Dott.ssa Martino: magari ci sono degli aspetti un po' più tecnici su cui magari è possibile che intervenga il Sindaco o il Dr. Fricano comunque per quanto riguarda vado un po' per argomenti il tema personale: in realtà è già stato siglato un accordo dopo poco che la società era nata con i sindacati in cui si prevedeva il trasferimento dei dipendenti ed erano state siglate anche le condizioni quindi c'erano una serie di punti in cui si indicavano le modalità con cui questo trasferimento doveva avvenire. Poi ci sono state una serie di normative che hanno posto in dubbio la forma di questa società, il tema del personale e quindi prima di procedere con il trasferimento si è voluto aspettare che la normativa si stabilizzasse per

evitare che i dipendenti fossero trasferiti o no, anche se sulle società pubbliche ogni anno c'è stata una nuova normativa. Per alcune tipologie di società quelle cosiddette strumentali, quindi quelle che non fanno i rifiuti, l'acqua, la distribuzione gas, quindi le società se vogliamo minori quelle che sono un braccio operativo dell'ente locale nel settore delle manutenzioni sostanzialmente la normativa si è stabilizzata e quindi non ha portato nuove novità se non quella che se le società chiudono in utile e rimangono in piedi se le società ci si pone un dubbio se le società devono continuare ad esistere o no. Per cui stabilizzato questo tipo di argomento e visto che la norma impone il passaggio di funzioni ed il passaggio di personale ed è una norma del codice civile oltre che diciamo relativa agli enti locali ed alle società, tant'è che si chiede che i revisori certifichino che ad un certo momento questo passaggio di personale avvenga quindi per tutte queste ragioni appurato che la società ha acquisito una sua stabilità normativa, visto che un accordo c'era, visto che l'obbligo di passare il personale c'era dopo tre anni quasi da quando quell'accordo era stato siglato è sembrato il momento di fare infine questo passaggio che è un passaggio se vogliamo dovuto e probabilmente sarebbe stato corretto farlo anche prima. Però si è voluto tutelare i dipendenti e quindi congelare finché poteva esserci qualche dubbio questo tipo di passaggio. Per cui diciamo in questo momento probabilmente sul tema società, probabilmente non si andrà nuovamente a deliberare si aspetteranno le nuove elezioni e il nuovo Governo probabilmente Monti non andrà a normare un'area un settore diciamo che è già abbastanza complesso su cui sarebbe probabilmente un'idea unitaria quindi probabilmente per i prossimi due o tre anni non vedremo nuove norme da questo punto di vista per le società strumentali. Poi magari sull'acqua, il gas, i rifiuti ci saranno potrebbe esserci qualcosa forse non ci sarà niente neanche lì. Per quanto riguarda la centrale fotovoltaica l'unica cosa che posso aggiungere io, perché magari non ho visto i precedenti progetti le evoluzioni tecniche diciamo di questo progetto, e che sarebbe un costo completamente finanziato dal soggetto e mi allaccio al tema della durata del progetto financing, tipicamente nel settore fotovoltaico l'investimento intende avere una durata pari al conto energia che sappiamo essere di vent'anni per cui chi finanzia l'opera magari nei primi dieci anni ripara l'investimento o sette otto anni in base a quanto gli è costato quell'investimento quindi nei primi anni lo ripaga e poi tenderà molto probabilmente a tenere il conto energia fino alla sua scadenza effettiva dopo di che gli impianti continuano a produrre per altri cinque o tre anni. Quindi quanto l'impianto dovesse ritornare per gli ulteriori anni continuerà a produrre l'energia e però diciamo è un tipo di contratto dove quanto meno l'energia elettrica viene trattenuta prodotta per gli usi che vengono fatti viene trattenuta dall'ente locale solo la differenza ed il conto energia che andrebbe al privato almeno così tipicamente funzionano i progetti financing nel settore del fotovoltaico. Per quanto riguarda invece il tema forno crematorio anche qui parliamo di vent'anno anche qui l'opera è interamente finanziata dal soggetto partecipato da Molinella Futura. Però dopo i vent'anni tutte le opere allo scadere del contratto tutte le opere tornano in capo all'ente locale quindi direttamente al comune non a Molinella Futura e quindi sia il nuovo edificio ristrutturato, sia l'impianto ritorna ad essere di proprietà dell'ente locale. E' chiaro che non sarà nuovo come quando è stato realizzato, però l'impianto comunque tenuto con una buona manutenzione e soprattutto la parte edile gli edifici ritornano in capo all'ente locale. Spero di aver risposto anche alla domanda cosa cambia per la società con le nuove leggi nel senso che in questo momento non dovrebbe cambiare nulla sostanzialmente. Per quanto riguarda lo sconto del 20% è uno sconto sulla tariffa di cremazione regionale ai cittadini di Molinella, e quindi la tariffa regionale è attorno ai 500 euro circa ai cittadini di Molinella, si garantisce invece uno sconto rispetto alla tariffa che è quella media che sarà applicata invece agli altri, ai cittadini degli altri comuni. Per quanto riguarda il tema alienazione immobili o accensione mutui, insomma il normale finanziamento della società, la società chiaramente in parte di autofinanzia con il giro in minima parte Iva con il giro degli

ammortamenti quindi i canoni che il comune paga, ma nell'attivare le nuove opere si finanzia con risorse di parte capitale quindi tipicamente o l'autofinanziamento tramite le alienazioni o tramite il finanziamento con le banche. Per quanto riguarda le alienazioni la società quanto è stata costituita è stata dotata di un capitale finalizzato all'alienazione era così anche in comune e ci si riferisce ad una serie di immobili che una volta scaduto eventualmente il contratto di affitto possono essere rimessi in vendita agli stessi attuali occupanti a partire dagli attuali occupanti delle abitazioni. Il primo anno in effetti è stato fatto così, la società ha incassato 1.500.000 ha ancora molti immobili da vendere quindi in buona parte diciamo si potrebbe finanziare con questa tipo di fonte piuttosto che con l'indebitamento, in parte l'indebitamento è ancora necessario, ma è chiaro che se si riesce a vendere più immobili si cala anche la parte di indebitamento una cosa da tenere chiaramente monitorata per fare in modo che la società si indebiti il meno possibile, ma diciamo che è un indebitamento ancora sostenibile considerando il patrimonio che la società ha e gli investimenti che ha realizzato.

Sindaco: Benissimo grazie. Benissimo la ringrazio. Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Cioè per chiarire quindi l'indebitamento della società dipende dalla alienazione degli immobili..

Dott.ssa Marino: No è previsto un indebitamento che dovrebbe essere quello che si realizza nell'ambito dell'anno. E' chiaro che il momento in cui ci si indebita o eventualmente anche l'importo potrebbe calare, non aumentare e l'indebitamento massimo che il comune autorizza la società. Vendendo assai di meno, però fino a quel massimo diciamo che è sostenibile ed è approvato sostanzialmente dal comune.

Sindaco: Abbiamo dei parametri oltre i quali non andiamo, così come succede per l'ente pubblico visto le finanziarie e altrettanto per la nostra società diamo dei limiti oltre i quali non andare. Scusate, anche tutto questo è per ora sotto controllo. Qualcun altro chiede la parola. Se non ci sono altri argomenti, io pongo in votazione il piano operativo di Molinella Futura. Teniamo presente signori consiglieri che questo piano operativo tiene conto di tutte le risorse della situazione economica attuale di Molinella Futura delle eventuali possibilità di investimento che noi possiamo fare nell'anno prossimo, ovviamente non andremo a rischiare niente che non sia in un certo qual modo sostenibile a tutti i livelli. Ribadisco per l'ultima volta il passaggio dei dipendenti è stato concordato con tutte le associazioni sindacali e in più è stato anche visto dai nostri revisori dei conti.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Aldo Casoni, Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi)

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 3.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Oggetto n. 4 RINNOVO DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEI LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE E IL COMUNE DI MOLINELLA PER LA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI DI ATTIVITA' CONDIVISI ANNI 2012-2013 (deliberazione di C.C. n. 53 del 19/12/2011)

Sindaco: signori consiglieri si tratta di una delibera che noi ogni due anni approviamo. Fino a qualche anno fa veniva adottata dall'associazione Terre di Pianura per tutti i comuni, adesso che noi non siamo nella Unione, dobbiamo adottarla come consiglio comunale. Tenete presente che non ci sono aumenti dei costi. Mi pare quanti sono Segretario ogni due anni? Sono 3.000 euro. Con il Parco dei Laghi Brasimone e Suviana c'è una serie di incontri tra le nostre scuole che vanno a visitare questi parchi, vanno a vedere i laghi di Brasimone e di Suviana in caricati vengono a Molinella a svolgere attività didattica quindi c'è uno scambio tra l'ente laghi e il Comune di Molinella o meglio le scuole di Molinella. Questo ha il costo di 3.000 euro nell'arco dei due anni, 1.500 euro all'anno, credo che sia una cosa estremamente sostenibile anche perchè dà la possibilità ai nostri ragazzi di vedere cose nuove e diverse. Chi chiede la parola?

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 4.

**Oggetto n. 5 RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'ENTE ED AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO PER
L'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 27-32 TER
LEGGE 244/2007 E S.M.I..
(deliberazione di C.C. n. 54 del 19/12/2011)**

Sindaco: Che cosa sono? Sono le azioni che il comune di Molinella possiede . Non è un grosso patrimonio, anzi non dovremo pagare penso il bollo, anche con la nuova normativa, le società cui noi partecipiamo. C'è la Gersa con l'1,79% ,Hera spa con lo 0,00064208 quindi abbondantemente un millesimo no un decimillesimo Molinella Futura che è il 100% della Società e Lepida spa con lo 0,006%, .Quindi tolto Molinella Futura che è totalmente nostra non abbiamo della partecipazioni che in un certo qual modo ci consentano di potere gestire, di potere fare determinati affari. Chiedo scusa ci sono degli interventi? Se non ci sono degli interventi noi prendiamo atto che abbiamo queste partecipazioni societarie le teniamo così come sono per l'anno 2012. Se dovesse succedere qualche cosa torneremo in consiglio comunale, ma credo che queste partecipazioni non servano tanto. E' in via di liquidazione stiamo aspettando di finire l'ultima fintanto che non ci hanno dato le ultime sì praticamente è stato liquidata, ma non è ancora finita l'opera di liquidazione. La toglieremo nel 2012 quando lo faremo per il 2013.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 5.

**Oggetto n. 6 VARIANTE NORMATIVA N. 1 AL REGOLAMENTO
URBANISTICO EDILIZIO DI MOLINELLA - ADOZIONE.
(deliberazione di C.C. n. 55 del 19/12/2011)**

Sindaco: Architetto Sabatini se vuole venire a illustrarci questa variazione con l'Ing. Evangelisti. L'architetto Sabatini ha seguito il nostro RUE assieme all'Ing. Miceli che attualmente è a casa in maternità. Assieme all'architetto Campos Venuti è persona che conosce tutto quanto e il perchè verranno fatte queste variazioni. A lei la parola Architetto.

Architetto Enrico Sabatini: Buonasera a tutti innanzitutto un saluto da parte di Angela Miceli che sapete è a casa e che mi ha pregato di farvi gli auguri di Natale se nel caso in questi giorni qui in consiglio non è pronta a partecipare. Questa variante al RUE è la prima variante che viene realizzata, una variante sostanzialmente ininfluyente sotto l'impalcato generale, ma che corregge alcuni piccoli errori materiali che nel corso del primo anno di attività si sono potuti riscontrare tramite il confronto ovviamente con le parti tecniche che hanno lavorato con noi, alcuni chiarimenti di dettati normativi che riguardano normative che nel frattempo sono cambiate: sia regionali, che a livello nazionale. E quindi c'era una necessità di aggiornamento

di alcuni punti di questo regolamento poi l'inserimento di altri dettati normativi soprattutto sulla sismica, sulle manutenzioni straordinarie e il recepimento appunto di errori cartografici che sempre sono stati evidenziati durante questo anno. Una breve storia insomma il regolamento urbanistico edilizio disciplina esclusivamente gli interventi diretti e quindi è uno degli strumenti principali che il comune ha dal 25.9.2010 anno in cui è stato approvato. Queste varianti che presentiamo sono 17, hanno tutte una caratteristica di essere state pubblicate attraverso la vecchia e la nuova normativa quindi una lettura attenta di ogni singola variante dà esattamente il senso del contenuto, e la fase che affrontiamo oggi è una fase di adozione quindi rimarrà in pubblicazione per 60 giorni, alla fine di gennaio verrà fatta la pubblicazione, ci saranno i tempi per le osservazioni e quindi sostanzialmente torneremo in consiglio comunale con le controdeduzioni che arriveranno presso i nostri uffici. Devo anche ricordare che ci siamo visti in Commissione territorio in cui l'abbiamo già presentate qualche settimana fa e che adesso vado brevemente ad illustrare nei loro contenuti. L'Irene è qui che dà una spiegazione sintetica della parte più operativa. Innanzitutto la variante 1 e la variante 2 incidono sulla parte legata al calcolo della superficie accessoria, in sintesi si chiarisce al comma 7 dell' art. 1.3.14 specificando che per tutte le funzioni ai fini della quantificazione delle superficie accessorie si conteggia l'intera superficie coperta nel caso di tettoie con profondità superiore a 1,50 metri e si rimanda ai successivi articoli per gli ambiti produttivi. La variante 2 invece interviene sugli ambiti produttivi si chiariscono due articoli in quanto strettamente connessi sono l'articolo il comma 8 che esplicita che nelle zone ASP zone prevalentemente produttive nelle zone agricole si considerano superfici utili sia le tettoie che le pensiline con lo sporto superiore ad un metro e cinquanta. In questa particolare variante si chiarisce meglio anche l'aspetto delle tettoie e delle pensiline. Se Irene vuoi dare una spiegazione.

Irene Evangelisti: Noi abbiamo richiamato la definizione di tettoia data da una delibera di assemblea legislativa richiamiamo all'attenzione il fatto che la superficie accessoria delle tettoie in particolare delle pensiline se quando debba essere conteggiata, quando è superiore ad un metro e mezzo lo debba essere per l'intero da 0 a tutta la sua estensione e nel caso di attività produttive la superficie delle tettoie delle pensiline superiore ad un metro e mezzo invece verrà conteggiato come superficie utile, ma questo è semplicemente a chiarimento di una applicazione di fatto sì già operative e si escludono dalla superficie la realizzazione di alcuni tunnel mobili tipici delle zone produttive.

Ach. Enrico Sabatini: La variante nr. 3 entra nel merito delle definizioni della manutenzione straordinaria in quanto la normativa è cambiata ed è stata precisata dal DPR 380 del 2001 in cui la Regione Emilia Romagna ha fatto una integrazione e quindi noi abbiamo integrato questa normativa sulla manutenzione straordinaria secondo gli articoli che sono stati modificati dal RUE.

Irene Evangelisti: Sì non aggiungerei altro, recependo appunto quelle che sono le norme subordinate dagli interventi della manutenzione straordinaria si escludono alcuni interventi proprio nella volontà della semplificazione in allineamento a quelle che sono le disposizioni normative sovrordinate.

Arch. Enrico Sabatini: Bene. La variante 4 e la variante 5 sono due errori cartografici un errore materiale relativamente alla classifica dell'uso del territorio. C'è una attività di lavorazione stoccaggio degli inerti e rifiuti da demolizioni costruzione di attività di trattamento e recupero carte e cartone non contempla la attività di stoccaggio dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quindi abbiamo integrato questa parte inserendo questa

attività, che non vi era prevista di fatto era sostanzialmente sfuggita. La variante n. 5 si è resa necessaria occorreva specificare anche l'attività di commercializzazione dei prodotti agricoli nel caso di attività agricole essendo quest'ultima strettamente connessa a quella della trasformazione e lavorazione degli stessi. Si chiarisce quindi all'interno del disposto normativo che la prima attività di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici riscrivendo l'intero testo e quindi andiamo ad inserire all'interno di queste attività anche attività produttive della vendita.

Irene Evangelisti: Sì non aggiungerei altro. Va bene così.

Arch. Enrico Sabatini: La variante n. 6 chiarisce anche qui un articolo alla realizzazione delle autorimesse con dimensioni minime da 3 metri a 5 metri. E' obbligatoria per gli interventi di nuova costruzione residenziale. Andiamo a chiarire in questa normativa che nel caso di edifici esistenti ammessa invece la realizzazione di parcheggi in forma di autorimessa con dimensione minima anche di 2 metri e cinquanta, quindi andiamo a sistemare questa particolare normativa che siccome negli edifici esistenti era sempre difficile recuperare superficie per autorimesse e c'era questo limite nelle vecchie strutture di dimensione dei pilastri abbiamo cercato di creare le condizioni, perchè negli edifici esistenti possa essere realizzato anche queste autorimesse. Vado alla variante 7, perchè sulla 6 non c'è molto da dire. In relazione agli interventi ammissibili nei centri storici e sugli edifici tutelati si introduce una disposizione generale una modifica di tipo procedimentale sostituendo integralmente il comma 9. Tale modifica trova giustificazione nel fatto che l'attuale deroga prevista dalla stesso comma componeva l'approvazione di un piano operativo comunale con procedure abbastanza complesse con l'articolo 20 con l'attuale articolato si rende di fatto impossibile realizzare piccoli interventi localizzati rivolti a riqualificare il centro storico essendo tale procedura particolarmente gravosa, cioè che cosa succede con questa normativa. Chi noi avevamo individuato delle unità tipo su cui fare degli interventi specifici. Queste unità tipo erano abbastanza grandine e quindi alcuni interventi dovevano comunque passare attraverso questi progetti unitari. Con questo normativa li restringiamo possono essere realizzati interventi anche non unitari per interventi di edilizia in centro storico laddove il fabbricato è un po' più piccolo quindi non c'è bisogno di riordinare tutta una serie di aree che le ricomprende. Vuoi aggiungere qualcosa?

Irene Evangelisti: Si tratta appunto di aree che sono perimetrare sulle tavole del centro storico. L'intervento di riqualificazione è limitato ad incrementi di piccole superfici utili o accessorie nient'altro. La volontà è proprio quella di semplificare una procedura e andare incontro a quelle che sono le esigenze in questi ambiti all'interno dei quali appunto di possa dare la possibilità di intervenire superando un piano che di fatto sarebbe troppo complicato delle lungaggini inutili.

Arch. Enrico Sabatini: Velocemente la variante n. 8 invece sulle zone sempre sulle aree di pertinenza storica si stabilisce di chiarisce che l'aspetto legato alle corti coloniche è quella nell'ambito di pertinenza storica rappresentato dalle tavole, Questo è un chiarimento che nel RUE non c'era. La variante n. 9 in merito ai serramenti esterni installabili negli edifici tutelati in particolare ammette la installazione di serramenti realizzati in materiale in cui la resa estetica sia assimilabile al legno. Noi abbiamo avuto sempre questa normativa abbastanza stringente sull'utilizzo di alcuni materiali nel centro storico. Oggi normative che sono relative ai risparmi energetici e quant'altro impongono un certo utilizzo di materiale che era un po' in contrasto con (finisce la prima parte del nastro) di altro materiale possono essere

compatibili con l'intervento magari del centro cosa che prima era più di difficile attuazione avendo una normativa un po' più stringente. Qualcosa da aggiungere Irene?

Irene Evangelisti: No no.

Arch: Enrico Sabatini: La variante n. 10 coerentemente con quanto previsto dai precedenti disposti normativi si rettifica il punto 2 dell'articolo 5.2.3 in quanto riporta erroneamente la dicitura parcheggi P3 ripostigli anziché cantine. Qui è un mero errore diciamo così di definizione viene corretto. Si corregge inoltre nella zona AC2.4 un altro errore materiale in quanto è stato erroneamente inserito nelle norme un riferimento ad una dotazione territoriale di verde pubblico che doveva essere invece prevista nella cartografia del RUE quindi andiamo a correggere questi due errori. La variante 11 è un'altra correzione in merito agli usi previsti nelle zone ASP3.4 togliendo la previsione che si possa realizzare delle piccole medie strutture di vendita alimentare in quanto tale uso non sarebbe inseribile per carenza relativa agli standard territoriali. Quindi siamo andati a verificare che in queste dotazioni di fatto questo uso non era possibile andarlo ad inserire. La variante 12 si aggiorna l'articolo 5.12.2 riportando la corretta indicazione di piano di riconversione o ammodernamento dell'azienda agricola PRA in sostituzione del piano di ammodernamento aziendale PAA che è aggiornato da una normativa che è stata inserita successivamente all'adozione del RUE. La variante 13 chiarisce ed integra l'articolo 5.12.3 definendo che nei casi di ampliamento demolizione e ricostruzione di edifici in zona agricola l'atto unilaterale d'obbligo di asseveramento dei relativi terreni di attività agricola può essere fatto anche rispetto ai soli mappali necessari a giustificare l'intervento. Noi costringevamo così l'imprenditore agricolo ad allineare ad un atto unilaterale d'obbligo tutti i terreni di cui ne aveva proprietà anche se erano in eccesso rispetto allo stretto necessario per fare l'ampliamento. In questo caso abbiamo ritenuto che sia più coerente, perché dipendeva poi da quanti terreni avevano questi proprietari quindi di fatto non era equa diciamo la ripartizione ma restringendola esclusivamente a quelli che sono i terreni in cui è necessario fare l'ampliamento questo anche sotto un profilo diciamo delle problematiche bancarie che questi imprenditori avevano nell'aver vincolato tutti questi terreni quando questi non servivano, quindi questo è stato svolto in questo sistema. Variante n. 14 si corregge un altro errore materiale presente al comma 1 dell'articolo 5.13.3 in quanto tale comma non contempla l'intervento di ristrutturazione edilizia creando di fatto l'impossibilità di realizzare tale intervento in zona agricola. Quindi anche questo è un errore materiale che è stato corretto. La variante 15 si rende necessaria al fine di reperire integralmente a livello formale e sostanziale le modifiche normative in materia edilizia introdotte dalla delibera regionale 1281 del 12.09.2011 in riferimento alla SCIA in pratica tutta la variante 15 introduce tutta una serie di integrazioni integrative sui cambiamenti di operatività di alcuni rilasci di autorizzazioni che sono passate da un sistema all'altro. Ecco adesso magari la spiegazione tecnica è magari più per gli addetti ai lavori, però è un'integrazione che va ad allineare diciamo la parte normativa regionale con la nostra. Vuoi aggiungere qualcosa.

Irene Evangelisti: Introduce anche una nuova disposizione operativa procedurale che è la procedura abilitativa semplificata solo ed esclusivamente per gli impianti di energia rinnovabili detta anche PASS altro non è che una procedura che cambia il nome, ma la sostanza non cambia assolutamente niente rispetto a quello che già facevamo. Semplicemente questo nuovo disposto del marzo 2011 integra questa nomenclatura, ma nei fatti non cambia assolutamente niente a quello che già avevamo, ma abbiamo dovuto allineare lo strumento urbanistico.

Arch. Enrico Sabatini: Le ultime due varianti riguardano gli oneri di urbanizzazione. Il primo la variante 16 corregge una parte in merito alla riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria limitandole solo agli usi delle zone artigianali, in conformità per altro ad una delibera di consiglio comunale del 25.11.1998 e la variante 17 disciplina una modalità di rimborso degli oneri di urbanizzazione. Purtroppo questa introduzione di questa modalità è una variante che altri comuni stanno iniziando ad introdurre, perchè con la crisi nel mercato dell'edilizia capita di dover restituire delle somme che degli imprenditori o dei privati cittadini hanno versato e quindi ci sembrava corretto applicare un criterio che fosse in qualche modo utile per chi affronta questo tipo di rimborsi o chi li chiedi abbia un indirizzo normativo preciso. Concludo appunto dicendo che viene fatta questa adozione appena arrivano osservazioni, le controdiremo, insieme faremo anche una verifica sia con i tecnici che con alcune categorie del settore tra cui anche quelle degli imprenditori agricoli e ci rivedremo con commissione territorio vedremo un attimino come controdire a questi dettati a queste varianti che presentiamo. Grazie.

Sindaco: La ringrazio architetto ingegnere. Chi chiede la parola?

Dario Mantovani: Una curiosità per parte mia. I criteri per cui sono accettabili materiali alternativi e serramenti e mi pare sia riferito alle zone del centro, quali sono?

Arch. Enrico Sabatini: Allora la commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio quando si insedia sottoscrive un documento che è una linea guida su cui esprimere poi determinati pareri. Questo documento sarà integrato una volta approvato questa norma che stabilirà alcuni criteri per andare a fare determinate scelte, ovviamente la commissione è una commissione che entra in un merito di qualità e quindi in linea teorica è l'elemento che stabilisce quando e come voglio dire autorizzare più o meno questi tipi di intervento. Quando abbiamo introdotto questo articolo abbiamo pensato prima, alla prima difficoltà normativa che molte volte si chiedeva di fare un infisso in legno, poi l'infisso in legno non rispondeva a determinati requisiti e quindi la difficoltà era questa. Probabilmente la commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio anzi credo che sia opportuno che integri quel proprio documento di valutazione creando alcuni requisiti che possono essere anche lì una linea guida per potere andare a fare queste scelte.

Sindaco: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Venturoli.

Lorenzo Venturoli: La riunione che è stata fatta della commissione territorio il 29.10 lamentammo già la carenza di informazioni di materiale. C'era stato promesso che sicuramente si sarebbe stato dato questo materiale cioè la pianta la cartina, però non abbiamo avuto niente perciò facciamo una bella difficoltà anche stasera a poter esprimere un parere. Qui ci fu promesso dal Presidente dall'Assessore Scola che ci sarebbe stato dato, ma non è arrivato, ci disse anche che era una procedura molto lunga quindi infatti un'informativa. Io ho alcune cose adesso che cerco di vederle un po' però, la variante n. 5 dove voi dite attività di prima lavorazione trasformazione dei prodotti agricoli zootecnici riscrivendo l'intero testo, cioè gli scarti di questa lavorazione quale obbligo hanno dove finiscono?

Arch: Enrico Sabatini: qui parla di una normativa urbanistica quindi di quello che si può fare di una destinazione non entra nel merito di come le normative disciplinano il trattamento del materiale che viene realizzato attraverso un determinato processo. Faccio un esempio. Se in una normativa urbanistica c'è scritto che lì si fa una costruzione poi non è disciplinato come

quelle costruzione vengono smaltiti i materiali ci sono altre normative di riferimento che non sono quelle dettate da questo articolo.

Lorenzo Venturoli: Vedremo adesso quello. La variante centri storici tutela dei centri storici. E' la variante mi sembra 7 dico bene? Dove dice appunto che non è più necessario che sia un intervento globale, ma possono essere interventi piccoli interventi. L'incremento massimo di superficie utile non accede a 100 metri quadri cioè significa che se io ho un piccolo appartamento da trenta metri ne posso fare diventare 130?

Irene Evangelisti: Questo l'applicazione di fatto comporta sono interventi edificati di non grande pregio pertanto sono comunque ristretti i perimetri ci sono solamente nel centro storico sono perimetrati due ambiti con questa dicitura e in particolare ci si riferisce al Malborghetto. Pertanto saranno interventi che prevederanno intanto un lungo percorso di studio da parte della commissione e una riqualificazione complessiva dell'immobile pertanto il 100 o 130 bisognerà valutare la costruzione finale nello spazio effettivo che potrà avere quindi di fatto sì 100 diventa 130 però nella sua applicazione probabilmente non avrà lo spazio materiale per poter realizzare una cosa del genere.

Arch. Enrico Sabatini: Cioè mi spiego meglio. Ci sono alcune zone, queste due zone che sono presenti a Molinella si è introdotto questo criterio dando un limite massimo per ampliamento per cercare di iniziare un percorso di riqualificazione di queste zone ovviamente il criterio è limitato nel dimensionamento, perchè stiamo parlando di una zona limitata nel centro insomma.

Lorenzo Venturoli: Sarà limitata, però la realtà è questa cioè se vado un po' più su quindi posso fare un appartamento più grande, va be vedremo. Allora qui abbiamo ecco il fatto dei serramenti riguarda soltanto il centro storico o anche le case coloniche che vengono ristrutturate.

Arch: Enrico Sabatini: Riguarda tutti gli edifici tutelati riguarda il centro storico, ma anche gli edifici tutelati, cioè sono normative che riguardano gli edifici che hanno un vincolo in cui c'è un ripristino tipologico.

Lorenzo Venturoli: Quindi anche le cascine queste cose qua, quindi se caccio giù un muro che è intriso da cento anni da liquami di materiali di animali mi prendo una multa da 200.000 euro, se cambio le porte anzichè di legno le faccio di plastica vanno bene è così? Ho capito bene.

Arch. Enrico Sabatini: Non è esattamente così

Sindaco: Venturoli non è esattamente così!

Lorenzo Venturoli: Per quanto riguarda la zona C2.4 ho visto qui appunto che la dotazione del verde pubblico pari al 45% della superficie fondiaria sono da collocare in modo accorpato al lato est del lotto giusto? Questo viene tolto quindi questo non sarà più un lotto unico il verde cioè un corpo unico, ma saranno tanti piccoli corpi sparsi quindi andrà a carico del comune e la manutenzione sarà costosissima in questo caso perché, non avrò più un unico spazio dove posso farlo con le macchine ma avrò

Arch. Enrico Sabatini: Adesso le diamo una spiegazione. Le faccio però un inciso, perchè cioè queste normative vengono pubblicate in modo tale che si possono fare delle osservazioni il chè vuol dire che dare una spiegazione di quello che c'è qui è un conto diciamo che sta in questo deliberato entrare nel merito della decisione. C'è un percorso da realizzare cioè no è che oggi vengono approvate questo lo dico perchè sia il materiale tutto presente in visione, sia per i consiglieri, sia per i cittadini, al di là che i consiglieri oggi gli era stato detto lei ha detto che le sarebbe stato dato il materiale quindi sarebbe in qualche modo materiale che è all'attenzione del consiglio. Però queste attività qui sono in una spiegazione in cui la sua osservazione è una osservazione in cui merita poi una riflessione diciamo un po' più congiunta rispetto ad una mia risposta puntuale.

Lorenzo Venturoli: Se fosse stata fatta in commissione forse non ce ne era bisogno.

Sindaco: Questo è un parere . Però questa delibera ha un iter quindi, lei avrà 60 giorni dopo che questa delibera verrà approvata, di fare tutte le osservazioni che ritiene giusto fare, potranno essere accettate o non accettate ovviamente. Se vengono accettate bene, se non vengono accettate verrà data la spiegazione per la quale si ritiene di non accettarle. La commissione ha presentato in maniera molto chiara, molto puntuale, molto precisa, l'iter per arrivare a questa delibera dopo di chè ognuno deciderà di fare quello che ritiene opportuno.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari
Votanti: 21 componenti consiliari
Favorevoli: 20 componenti consiliari
Contrari: n. 1 componente consiliare (Lorenzo Venturoli)
Astenuiti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 6.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari
Votanti: n. 21 componenti consiliari
Favorevoli: n. 21 componenti consiliari
Contrari: //
Astenuiti: //

**Oggetto n. 7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO
DELLE PERSONE FISICHE MODIFICA ALIQUOTA PER
L'ANNO 2012.
(deliberazione di C.C. n. 56 del 19/12/2011)**

Sindaco: questa delibera è antecedente alla presentazione del bilancio di previsione. Noi pensiamo di dovere adottare l'aliquota, l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, di modificare l'aliquota attualmente in vigore che dello 0,6% farla passare allo 0,8%. In questa maniera nel quadro generale ci consentirebbe stante la normativa attuale o meglio la normativa che dopo vedremo con il bilancio di previsione ci consentirebbe di non modificare nessuna tariffa dei servizi a domanda individuale. Questa modifica così riuscirebbe anche a coprire quelle che sono i mancati trasferimenti da parte dello Stato ai vari comparti degli enti locali. Questa è l'indicazione, questo 0,2 riteniamo che non incida in maniera molto forte nei redditi delle persone e in un certo qual modo ci consenta di riuscire a chiudere in base alla normativa attuale il bilancio di previsione per l'anno 2012. Qualcuno chiede la parola? Prego Consigliere Casoni.

Aldo Casoni: Ma vorrei motivare la nostra contrarietà a questa delibera cercando di spiegare che non è una presa di posizione semplicisticamente definita o catalogabile come demagogica, ma io penso che si possa definire pragmatica, molto concreta ecco. Perché dico questo? Perché io credo che si possa considerare la contrarietà a questa decisione una attenzione a quelle che sono le difficoltà in cui versano i cittadini i contribuenti non solo quelli di Molinella, ma di tutto il nostro Paese dell'Italia e io credo che i cittadini di Molinella in particolare hanno subito nell'anno in corso un aumento delle rette, un aumento dei servizi delle tariffe, dei servizi a domanda individuale, se ricordo bene attorno ad un 10% sull'anno precedente e questo non è un aumento di poco conto se si considera la situazione di difficoltà in cui versano cittadini e famiglie in più ci si trova alle prese con una manovra quella del Governo Monti che certamente non aiuta le famiglie dei cittadini, certamente non aiuta le fasce più deboli della società. Ecco io credo che si debba andare oltre allo 0,2% nel giudicare questa decisione, perché se si prende il dato così in assoluto potranno essere così mediamente 60/100 euro probabilmente possono essere considerato potrebbe essere considerata una cifra non rilevante. Però io credo che questo debba essere considerato nell'insieme e cioè le famiglie si trovano gravate si troveranno gravate il prossimo anno da una imposizione fiscale che forse non ha precedenti negli ultimi decenni. Già ora si possono fare i conti con un aumento della benzina quindi del carburante che inciderà sui trasporti che inciderà sulla vita di tutti i giorni. Io credo che una amministrazione attenta e che voglia essere sensibile alle esigenze dei cittadini e ripeto soprattutto alle fasce più deboli avrebbe potuto, anzi avrebbe dovuto cercare altre strade soprattutto se e lo vedremo dal programma che verrà presentato per il bilancio di previsione 2012, non ci saranno dei piani ambiziosi per il prossimo anno e quindi io credo che questo aumento lo si poteva evitare. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Sgarbi.

Paolo Sgarbi: Dunque Molinella Civica apprezza lo sforzo dell'amministrazione nel mantenersi nell'ambito del patto di stabilità in quelle che sono state le anticipazioni che ci sono state fatte del bilancio di previsione 2012. Però ecco diciamo che ritiene che il pareggio del disavanzo che ci è stato preannunciato si potesse forse tentare di raggiungere magari dando un'occhiata più precisa a quelle che sono le spese, le consulenze quelle che sono diciamo altre possibili aree di risparmio su cui il Sindaco ci ha già anticipato che ci sarà un intervento. Speravamo anche noi che questo intervento sulle spese potesse essere più incisivo

fino ad arrivare a comprendere anche questo aumento dello 0,2% sull'addizionale IRPEF che diciamo capiamo non essere strutturale in modo drammatico. Quindi apprezziamo anche la leggerezza di questo intervento tuttavia come segnale, riteniamo che sarebbe stato meglio cercare di incidere ulteriormente sulle spese. Grazie.

Sindaco: Grazie. Qualcun altro chiede la parola? Prego consigliere Caradonna.

Vincenzo Caradonna: Ecco io in aggiunta a quello che ha detto il Consigliere Casoni ed il Consigliere Sgarbi volevo dire questo. Cioè sicuramente la motivazione per non aumentare ancora i servizi a domanda individuale, ha un suo valore di questo ne prendo atto, perchè appunto, come dicevo prima, sono stati aumentati molto l'anno scorso a causa dei tagli che erano già arrivati dal Governo precedente e quindi andare sempre a far pagare le famiglie che già hanno molte spese per il fatto che hanno dei figli a carico e quindi ci sono spesso motivazioni importanti dietro, credo che sia una buona motivazione. Credo però che questo aumento si poteva proporre eventualmente in una fase successiva, quando si andava a fare l'analisi previsionale per l'anno prossimo, magari dopo avere guardato con molta attenzione, magari così con un po' di spirito di collaborazione anche insieme di nuovo ai capo gruppo consiliari e capire se dentro a questo bilancio di previsione c'erano spazi per potere meglio valutare le singole voci, perchè magari ci si può accorgere che analizzando bene tutto ci sono dei risparmi di spesa possibili, oppure visto che si prevede di fare degli investimenti sul risparmio energetico c'è il nuovo, i nuovi accordi, per quello che riguarda i nuovi contratti di manutenzione. Valutare se non c'erano dei risparmi possibili, per evitare questo aggravio, che come è stato detto di per sè sembra una percentuale modesta, però se la andiamo ad aggiungere alle tassazioni che arrivano a livello nazionale sicuramente cominciano a diventare dei pesi che per certe famiglie sono effettivamente molto onerosi. Quindi l'invito non è tanto sul discorso 0,1 0,2 0,3 0,5 è quello di fare un'analisi magari più attenta con calma e capire se si può andare un po' più a fondo nel guardare queste cose qui, presa proprio anche come abitudine come modo, non che questa amministrazione non è attenta al patto di stabilità, l'abbiamo già detto altre volte, non vogliamo entrare in questo discorso, ma cercare proprio di vedere in maniera un pochettino nuova tutto quello che è il modo di amministrare. Ecco noi abbiamo visto che ci sono dei cambiamenti anche strutturali in quello che è un po' il modo di vedere la politica, il modo di vedere il servizio ai cittadini, il modo di gestire le risorse guardando in fine tutto quello che c'è, tutto quello che non c'è più. Credo che anche il nostro comune, anche come stile potrebbe approvare di approfondire ancora di più questo modo di operare. Ecco quindi anch'io personalmente sarei contrario di approvare adesso un aumento proprio nell'ottica di un maggiore approfondimento di tutte le altre cose che ci sono sul tappeto. Grazie.

Sindaco: La ringrazio. Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Mantovani.

Dario Mantovani: Metto a verbale che quando ci si trova in queste situazioni essendo tendenzialmente un liberale, io sono sempre favorevole ai tagli della spesa piuttosto che all'incremento delle tasse.

Sindaco: La ringrazio. Sono d'accordo! Qualcun altro chiede la parola? Ma Signori Consiglieri a proposito di questo aumento comincio dalla risposta al consigliere Caradonna. Abbiamo fatto oggi, perchè domani non è più possibile farlo, la legge prevede che debba essere fatto entro il giorno 20, ma vorrei tornare, alle motivazioni che ci hanno portato a fare questo adeguamento. Innanzitutto consigliere Casoni non è 40/50 euro all'anno in più. Sono 20/30 euro, perchè noi sappiamo benissimo che con reddito di 10.000 euro sono 20 euro all'anno un

caffè e un po' al mese, se 20.000 euro di reddito sono 40 euro all'anno, 60, quindi se vogliamo la cifra è veramente piccola è veramente modesta nell'arco delle spese, ma non è neanche questo che mi interessa evidenziare. Teniamo presente signori consiglieri che noi, dall'esame dei nostri conti, ci rendiamo conto che i servizi a domanda individuale: scuole, asili, mense, trasporti, casa di riposo, la retta copre poco più del 66% del costo del servizio. Un altro 33/34% siamo costretti a metterlo fuori noi. Diceva giustamente il consigliere Casoni c'è stato l'aumento della benzina è vero, ma l'abbiamo subito anche noi, i nostri mezzi debbono usare la benzina e quell'aumento che è per il cittadino l'ha anche il Comune. Ma non solo quello, ce ne sono tanti degli aumenti purtroppo a carico del Comune, dai generi alimentari, l'IVA dal 20 al 21, sono tutti aumenti che se ne deve fare carico l'amministrazione comunale e come se ne può fare carico quando dal governo centrale ci sono dei tagli e dei tagli considerevoli? In conferenza dei capi gruppo abbiamo detto in maniera molto chiara, molto puntuale, che per chiudere il bilancio di previsione ci troviamo con 600.000 euro in meno di cui 400.000 euro per tagli dal Governo centrale e non entro nel merito se è giusto o sbagliato. Io ho una mia idea personale, non entro nel merito se è stato giusto che il Governo centrale abbia tagliato queste risorse questo trasferimento ai Comuni. Però la realtà come Sindaco, come amministratori, come Assessori, è questa. Abbiamo 400.000 euro in meno, poi è giusto, non è giusto, faremo la battaglia politica magari in altra sede. Ma noi che dobbiamo fare il bilancio, dobbiamo fare i conti 200.000 euro sono gli aumenti più o meno che noi abbiamo subito nel corso dell'anno, come dicevo prima aumenti dell'IVA di derrate alimentari di tutto ciò che è quello di cui noi abbiamo bisogno. Quindi c'è stato questo aumento e noi in una certa maniera cerchiamo di fare fronte. Con questo aumento noi copriamo i mancati trasferimenti, abbiamo fatto i conti che questo 0,2 ci porta ad un introito presumibile sui 400.000 euro come ho detto in conferenza dei capi gruppo. La differenza è circa in cifra tonda poi che siano 370 o 401 è più facile che siano 370, però diciamo in questa cifra tonda di 400.000 euro noi lo copriamo con questo 0,2. Gli altri 200.000 euro che ci debbono consentire di fare il bilancio e rimanere ovviamente all'interno del patto di stabilità, sono spese che noi stiamo cercando di contenere e debbo dire grazie al contributo di tutti dei vari Assessori, dei dirigenti siamo riusciti a trovarli, quindi abbiamo 200.000 euro in meno di spese. Siamo riusciti a presentare un bilancio di previsione per l'anno 2012 in totale pareggio quindi c'è buona volontà da parte dell'amministrazione comunale nel cercare di contenere le spese, allo stesso tempo dobbiamo chiedere un contributo ai cittadini altrimenti dovremmo andare da incidere sulle rette. Signori quando noi ci troviamo che gli uffici ci dicono delle rette dei servizi a domanda individuale coprono il 66,7 66,8 dottoressa Ramanzin mi corregga se dico delle cose non giuste, più o meno un 66/67% l'altro 33% dove lo andiamo a prendere? Signori consiglieri quindi l'unica strada è quella di gravare di un piccolo aumento la collettività, in quanto tutta la collettività collabora a quello che è l'indirizzo a quelli che sono i servizi che l'amministrazione comunale eroga. Sarebbe stato facile anche tagliare qualche servizio? Sarebbe stato facile anche diminuire la qualità dei servizi, noi garantiamo la stessa qualità, anzi dirò di più. Stiamo cercando di certificare tutti i servizi con la certificazione ISO 2008 non lo so qualcosa di questo genere, con tutte queste sigle non so. Stiamo cercando di certificare tutti i servizi casa di riposo, trasporti, scuole, mense tutto quanto per dare una qualità giustamente valida ai fruitori di questi servizi. Quindi io credo che questo aumento che può essere di 30/40 euro medi all'anno per cittadino 30/40 euro è un caffè o due al mese non è una cifra così esagerata, ma è una cifra che ci consente di fare bilancio è una cifra che ci consente di essere all'altezza e di dare servizi di cui la nostra collettività ha bisogno, di cui la nostra collettività ha sempre sempre usufruito e goduto. Questo è l'indirizzo generale quindi noi questa sera poniamo in votazione questo aumento di 0,2 punti percentuali sull'addizionale delle tasse comunali.

Non essendoci osservazioni in merito, il Sindaco pone il punto in votazione palese con il seguente risultato:

Presenti: 21 componenti consiliari

Votanti: 21 componenti consiliari

Favorevoli: 14 componenti consiliari

Contrari: n. 7 componenti consiliari (Vincenzo Caradonna, Nadia Passarini, Aldo Casoni, Dario Mantovani, Lorenzo Venturoli, Paolo Sgarbi, Stefano Mingozzi).

Astenuti: //

Visto l'esito della votazione il Presidente proclama l'avvenuta approvazione del partito di deliberazione iscritto all'o.d.g. all'oggetto n. 7.

Il Sindaco poi pone in votazione l'immediata eseguibilità del punto che viene votato come segue:

Presenti: n. 21 componenti consiliari

Votanti: n. 21 componenti consiliari

Favorevoli: n. 21 componenti consiliari

Contrari: //

Astenuti: //

**Oggetto n. 8 PRESENTAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2012
BILANCIO PLURIENNALE 2012/2014 PIANO INVESTIMENTI E
RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA.
(deliberazione di C.C. n. 57 del 19/12/2011).**

Sindaco: Signori Consiglieri vi devo dire subito una cosa prima di passare alla lettura. Questo bilancio di previsione 2012 è stato predisposto con la normativa vigente alla data del 28 novembre 2011, che è la data di approvazione da parte della Giunta comunale della proposta del bilancio. Non si tiene conto di quanto disciplinato dal Decreto Legge 6 dicembre 2011 essendo esso successivo alla seduta del 28 novembre. Il bilancio di previsione 2012 dovrà quindi essere variato seguendo l'iter di legge sempre che il Decreto Legge venga convertito in Legge tenendo conto delle disposizioni definitive che saranno contenute in questo Decreto Legge. In parole povere che cosa diciamo: noi adesso abbiamo questo bilancio, se verrà approvato in una certa maniera, se ci consentirà che venga approvato così e nel corso dell'anno fare le opportune variazioni per adeguarlo oppure prima dell'approvazione che dovrebbe avvenire nella seconda quindicina di gennaio se dovremo variare varieremo, aspettiamo cosa dice la normativa. Quello che c'è se possiamo approvarlo così, con questi numeri con queste entrate bene, se non possiamo approvarlo in questa maniera e sia obbligatorio rifare il bilancio staremo a vedere. Io mi auguro e spero e molti ci sperano anche tanti comuni, perchè addirittura lo stanno approvando adesso molti comuni vicini prima della fine dell'anno io mi auguro che ci venga consentito dagli organi superiori di dire signori voi avete il vostro bilancio lo approvate così e nel corso del 2012 apporterete le opportune variazioni per fare in maniera che questo bilancio sia adeguato alla normativa che uscirà nei prossimi mesi, noi intanto questa sera che cosa facciamo presentiamo la relazione, dopo di chè vi verrà dato il materiale e presumibilmente a metà di gennaio nella seconda quindicina di gennaio andremo all'approvazione. Tutto qui, chiaro?

Lorenzo Catozzi: Signor Sindaco chiedo con il consenso dei capigruppo di rinunciare alla lettura della relazione di presentazione del bilancio in quanto la documentazione è stata presentata e quindi poi sarà discussa successivamente.

Il Consiglio Comunale vota all'unanimità la proposta di non leggere la relazione previsionale della Giunta per il bilancio 2012.

Sindaco: certo la relazione è a disposizione di chiunque la vuole, noi ne diamo una copia per i capigruppo, poi dopo se qualche consigliere vuole non c'è nessun problema ne diamo quante ne vogliamo. Scusate un attimo prego il pubblico presente di rimanere, perchè esiste una tradizione, che l'ultimo consiglio dell'anno il pubblico e consiglieri facciano un brindisi assieme per il Natale e per l'Anno Nuovo. Signori Consiglieri prima di passare a questo brindisi desidero rivolgere a tutti voi i più sentiti ringraziamenti per l'attività svolta in quest'anno ovviamente ognuno con le proprie posizioni politiche ognuno di voi con le proprie visioni, ma io credo che ognuno di voi abbia agito nell'interesse di Molinella, ribadisco senza riserve, senza malizia, credo che voi tutti abbiate cercato di portare il vostro contributo affinché Molinella possa andare nel miglior modo possibile. Io di questo vi ringrazio di cuore, ne approfitto per fare a voi tutti i migliori auguri di un felice Natale e di un meraviglioso 2012 e adesso brindiamo assieme. Grazie ancora. Meraviglioso 2012.

La seduta si chiude alle ore 22.00.